



RITIRO MENSILE

Lettera dell'apostolo Paolo ai Filippesi

(S. BASTIANEL – D. ABIGNENTE)

INCONTRO ONLINE ORE 8.45-11.45

21 maggio 2023

Preghiera iniziale

Salmo 136 (135)

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Rendete grazie al Dio degli dèi,
perché il suo amore è per sempre.

Rendete grazie al Signore dei signori,
perché il suo amore è per sempre.

Lui solo ha compiuto grandi meraviglie,
perché il suo amore è per sempre.

Ha creato i cieli con sapienza,
perché il suo amore è per sempre.

Ha disteso la terra sulle acque,
perché il suo amore è per sempre.

Ha fatto le grandi luci,
perché il suo amore è per sempre.

Il sole, per governare il giorno,
perché il suo amore è per sempre.

La luna e le stelle, per governare la notte,
perché il suo amore è per sempre.

Colpì l'Egitto nei suoi primogeniti,
perché il suo amore è per sempre.

Da quella terra fece uscire Israele,
perché il suo amore è per sempre.

Con mano potente e braccio teso,
perché il suo amore è per sempre.

Divise il Mar Rosso in due parti,
perché il suo amore è per sempre.

In mezzo fece passare Israele,
perché il suo amore è per sempre.

Vi travolse il faraone e il suo esercito,
perché il suo amore è per sempre.

Guidò il suo popolo nel deserto,
perché il suo amore è per sempre.

Colpì grandi sovrani,
perché il suo amore è per sempre.

Uccise sovrani potenti,
perché il suo amore è per sempre.

Sicon, re degli Amorrei,
perché il suo amore è per sempre.

Og, re di Basan,
perché il suo amore è per sempre.

Diede in eredità la loro terra,
perché il suo amore è per sempre.

In eredità a Israele suo servo,
perché il suo amore è per sempre.

Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi,
perché il suo amore è per sempre.

Ci ha liberati dai nostri avversari,
perché il suo amore è per sempre.

Egli dà il cibo a ogni vivente,
perché il suo amore è per sempre.

Rendete grazie al Dio del cielo,
perché il suo amore è per sempre.

Gloria al Padre...

Fil 2,1-11

¹Se dunque c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, ²rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. ³Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. ⁴Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

⁵*Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:*

⁶*egli, pur essendo nella condizione di Dio,*

non ritenne un privilegio

l'essere come Dio,

⁷*ma svuotò se stesso*

assumendo una condizione di servo,

diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo,

⁸*umiliò se stesso*

facendosi obbediente fino alla morte

e a una morte di croce.

⁹*Per questo Dio lo esaltò*

e gli donò il nome

che è al di sopra di ogni nome,

¹⁰*perché nel nome di Gesù*

ogni ginocchio si pieghi

nei cieli, sulla terra e sotto terra,

¹¹*e ogni lingua proclami:*

«Gesù Cristo è Signore,

a gloria di Dio Padre.

Gloria al Padre...

Conclusione

*Ecco, Signore, accetta tutta intera la mia libertà,
la mia memoria, il mio intelletto, tutta intera la mia volontà
ciò che sono e quanto mi appartiene.*

Tutto da te mi fu dato, Signore

a te lo riconsegno

è interamente tuo

perché sia tu a disporne del tutto come vuoi.

Solo l'amore donami, la grazia tua

Mi basta

(Ignazio di Loyola, *Esercizi* 234 c)